

Università popolare di Roma

**Concorso**  
**Romanzo in 6 parole**  
Edizione 2022

**La quindicina dei finalisti**  
**Le motivazioni**

# **1° Classificato**

**Marica Roberto**

## ***UN PONTEGGIO: CASCO MACCHIATO A TERRA***

### ***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Per un romanzo che in sei parole è capace di esprimere la drammaticità umana e sociale di una morte, che chiamiamo edulcorandola “bianca”. Quel casco questa sera, come ogni sera, lui non potrà farlo indossare al suo bambino. Per gioco.

## **2° Classificato**

**Maurizio Filippelli**

***CARTOLINA DAL FRONTE:  
FIRMA NON SUA***

***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Il romanzo ci porta in un lampo in trincea, Prima guerra mondiale. I compagni lo sanno che è una truffa. Ma lui, sventrato, senza gambe, lo ha chiesto loro con l'ultimo sospiro: "firmatela voi per me. Per un attimo, forse più, saranno felici".

## **3° Classificato**

**Chiara Anselmi**

***MORTA MAMMA, NE EREDITAI LA RABBIA***

### ***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

In sei parole si apre il sipario su uno scenario di famiglia e si allude a una storia pregressa, quella della madre e della sua rabbia, che traccia anche il destino di una figlia, o di un figlio. Un dramma borghese.

## LA QUINDICINA DEI FINALISTI

**Giorgio Cavagnaro**

### ***CERCASI COSCIENZA, CAUSA SMARRIMENTO, ANCHE SPORCA***

#### ***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Ci sono tanti modi per cercare una coscienza. Zeno cerca una coscienza ma è solo un gioco cerebrale. Montale non la trova in una buia esistenzialità, Quasimodo la cerca per fermare la tragedia della guerra. È da Diogene, con la lanterna in mano, che si va alla ricerca della coscienza. Allora ci si può provare anche con un annuncio a pagamento sul giornale, fra offerte e richieste di cose e di lavori.

## LA QUINDICINA DEI FINALISTI

### **Radiana Nigro** ***AVEVA UN NOME BELLO E RARO***

#### ***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Come bello e di gentile aspetto è il giovane Manfredi dantesco, prezioso per bellezza e rarità è il nome che porta. Facile e naturale trasporre la bellezza del nome nella bellezza della persona, immaginare dall'evocazione del nome il profilo di una vita. Il tema del rapporto fra nome e identità viene da lontano, da Adamo che dà il nome alle cose, a Odisseo, che beffardamente si chiama Nessuno... Siamo nel racconto classico, nel "C'era una volta".

## LA QUINDICINA DEI FINALISTI

**Daniela Claps**

***LUCCIOLE, ILLUMINANO NELLA NOTTE  
PERVERSE SOLITUDINI***

***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Siamo nel noir, o forse nel romanzo gotico. Entriamo nella sensualità del buio, della notte. Ci accoglie il mondo di Dorian Gray. Un buio dove povere lucciole incontrano invano solitudini incolmabili. Oppure è il buio di Un amore di Dino Buzzati, dove il tentativo di vincere la solitudine incontra una lucciola che non rischiarà e conforta, ma acceca e perde.

## LA QUINDICINA DEI FINALISTI

**Martina Cicolini**

***PERDEVA VITA E FEMMINILITÀ... A CIOCCHÉ***

### ***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

È il tempo a scandire il racconto, un tempo che si assottiglia, ciocca a ciocca, nel dolore di una femminilità che scompare. Siamo dalle parti del romanzo ottocentesco: è la capinera verghiana che perde vita e capelli? Quanti capelli nella letteratura. Dalla Laura petrarchesca, che perde la vita con i capelli a l'aura sparsi, alla Ligeia di Edgar Allan Poe....



**LA QUINDICINA DEI FINALISTI**

**Antonietta Tiberia**

***UN CALORE INSOLITO.  
LA CASA BRUCIA***

***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Ironia sorridente, che strizza l'occhio a Flaiano, nella scoperta della catastrofe dopo l'annuncio di un illusoriamente confortevole tepore. E se il calore fosse la metafora di altro? Dall'illusione di benessere alla tragedia, il passaggio è fulmineo. Come il divampare di un fuoco improvviso.

## LA QUINDICINA DEI FINALISTI

**Salvatore M. Ruggiero**

### ***ERA TACCAGNA DA GIOVANE MIA MADRE***

#### ***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Un ricordo riemerge dal passato: una madre che il tempo ha trasformato. Perché? E cosa l'aveva resa così? A noi costruire il seguito. Forse il trascorrere degli anni ha portato un cambiamento in positivo, che consente di guardare con sorridente indulgenza a quella lontana immagine materna, oppure - al contrario - quella tirchieria giovanile è stata il preludio a una vita di infelicità, per lei e per i figli. Il tono narrativo è classico, come classica è la figura della madre nella letteratura. Ci induce ad attendere e desiderare il seguito della storia – purché non sia quella di una *yiddische mame* alla Philip Roth.

**LA QUINDICINA DEI FINALISTI**

**Piero Pasqua**

***UNA MANO SPUNTÒ DAI VESTITI APPESI***

***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Dentro l'armadio si affaccia un mondo a scelta del lettore, libero di oscillare tra generi diversi: il thriller, il giallo tradizionale, l'opera pulp, il romanzo gotico. Tra Poe, Lovecraft, Conan Doyle o Agata Christie l'unica certezza è l'inquietudine che l'autore trasmette.

## LA QUINDICINA DEI FINALISTI

**Marcella Miceli**

### ***SOLTANTO NASCENDO RIUSCÌ A NON SCUSARSI***

#### ***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Il ritratto di uomo, o di una donna, in un'unica decisa pennellata, che tuttavia basta per decifrare il percorso dell'intera vita del mite, forse pavido (ma fino a che punto?) protagonista. Questo romanzo gioca sull'inespresso, ma allo stesso tempo ne segna con mano ferma il confine.

## LA QUINDICINA DEI FINALISTI

**Gregorio Febbo**

### ***AIRA SCOMPARIVA CON LA SUA ANORESSIA***

#### ***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

La drammatica realtà di un male del secolo fa letteralmente dissolvere la persona. Il nome stesso della protagonista, Aira, suona quasi come “aria”, evoca inconsistenza, assenza di peso; e il verbo all'imperfetto rende plastica una progressione inesorabile verso l'assenza.

## LA QUINDICINA DEI FINALISTI

**Gisela Josefina Lopez**

***FU SEPOLTO,  
INDOSSANDO QUELL'ABITO DESIDERATO***

### ***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Il defunto, un uomo, ha raggiunto la sua meta, probabilmente troppo tardi. Lo vediamo solo uscire di scena, ormai freddo e immobile. Da questo finale aperto a mille interpretazioni ognuno può riavvolgere il nastro di altrettante storie.

LA QUINDICINA DEI FINALISTI

**Davide Piccolo**  
***MI AMA, E NASCOSE IL LIVIDO***

***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Un caso di violenza domestica negata, un archetipo di stretta attualità. La vittima continuerà a consegnarsi al carnefice, a meno di un intervento esterno. Uno squarcio, un lampo che illumina una squallida realtà di sopraffazione e rimozione.

LA QUINDICINA DEI FINALISTI

**Jolanda Contini**

***NACQUE ILLEGITTIMA;  
VISSE ORFANA; MORÌ ABUSIVA***

***MOTIVAZIONE E COMMENTO DELLA GIURIA***

Le icastiche parole dell'autrice ci rammentano la Parigi dei Miserabili e le migliaia, ci vergogniamo di dire milioni, di Cosette che ancora oggi si trascinano alla ricerca di luce, di giustizia e di pace. Una letteratura e una storia che, purtroppo, non cambiano.